

# Al Riuniti operati due bimbi somali colpiti da attentato

*I fratellini curati dall'equipe del reparto Chirurgia plastica di Enrico Robotti. Il più piccolo ha perso un braccio*

**I**l 4 dicembre 2008 in Somalia un attentato terroristico ha coinvolto una scuola bus con a bordo 50 bambini. Tra questi due fratellini, Samira e Nasrudin Mohamed Jama, hanno riportato gravissime ferite e sono stati subito ricoverati all'ospedale "Puntland Hospital" di Bosaso.

Il 13 dicembre l'ospedale, privo delle strutture mediche per garantire le cure necessarie, ha diramato una richiesta d'aiuto a diverse organizzazioni internazionali. La onlus S.O.S. "Solidarietà Organizzazione Sviluppo" di Padova - attiva in Africa dal 1986 in numerosi paesi tra cui Tanzania, Rwanda, Congo e Senegal - si è subito mobilitata per creare le condizioni per un rapido trasferimento dei due bambini in strutture sanitarie italiane. Contattata e attivata l'ambasciata italiana in Kenya, referente anche per la Somalia, sono stati ottenuti rapidamente i visti di soggiorno per i due bambini e i loro genitori ed è stato organizzato il non facile viaggio in Italia, totalmente sostenuto dall'associazione. I contatti tra la S.O.S. e la Regione Lombardia - subito attivatisi attraverso la struttura Progetti di Sanità internazionale - hanno permesso di organizzare il ricovero in Italia; il 30 dicembre i due fratellini sono arrivati agli Ospedali Riuniti di Bergamo, individuato come il centro in grado di offrire le cure migliori data la

situazione. Purtroppo le condizioni dei due fratelli sono apparse subito gravissime. Samira, 8 anni, è stata sottoposta a due interventi che hanno impegnato insieme chirurghi plastici e ortopedici, per valutare le lesioni ossee e una prima ricopertura cutanea.

Il 26 gennaio Samira è stata trasferita nel reparto di Chirurgia Plastica, diretto da Enrico Robotti, dove, dopo un innesto cutaneo preparatorio, è stata sottoposta a un complesso intervento di copertura della lesione al gomito con trapianto microchirurgico di lembo libero muscolare associato a innesto di nervo surale. Attualmente è ricoverata presso la struttura di Medicina Fisica e Riabilitazione, diretta da Guido Molinero per dare inizio alla riabilitazione, che si prevede durerà otto mesi. Solo in seguito si potranno valutare le ulteriori possibilità di



recupero. Il fratello Nasrudin, 14 anni, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, durante il quale data la situazione non è stato possibile evitare l'amputazione del braccio sinistro. Ora è in buone condizioni fisiche e si sta valutando la possibilità di una protesi e della successiva riabilitazione ambulatoriale.